

Bruxelles, 13 dicembre 2018
(OR. en)

15561/18

AELE 67
EEE 52
N 69
ISL 49
FL 48
AND 5
MC 5
SM 6
MI 997
FISC 562

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14661/18 AELE 57 EEE 47 N 61 ISL 45 FL 44 AND 4 MC 4 SM 5 MI 890 FISC 503 + COR 1
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio su un mercato interno esteso omogeneo e sulle relazioni dell'UE con i paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su un mercato unico esteso omogeneo e sulle relazioni dell'UE con i paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE, adottate dal Consiglio "Affari generali" l'11 dicembre 2018.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

**SU UN MERCATO INTERNO ESTESO OMOGENEO E SULLE RELAZIONI DELL'UE
CON I PAESI DELL'EUROPA OCCIDENTALE NON APPARTENENTI ALL'UE**

Il Consiglio ha adottato le conclusioni qui di seguito riportate.

1. In conformità delle sue conclusioni del 13 dicembre 2016, il Consiglio ha valutato lo stato generale delle relazioni dell'UE con i seguenti paesi dell'Europa occidentale che non sono membri dell'UE: Repubblica d'Islanda, Principato del Liechtenstein, Regno di Norvegia, Principato di Andorra, Principato di Monaco e Repubblica di San Marino. Il Consiglio tornerà sullo stato generale delle relazioni dell'UE con la Confederazione svizzera all'inizio del 2019. Il Consiglio, se del caso, rivaluterà lo stato di tali relazioni tra due anni.

I VICINI DELL'EUROPA OCCIDENTALE DELL'UNIONE EUROPEA

2. I paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE sono i partner più stretti dell'UE nella costruzione di un'Europa più forte, più sicura, più competitiva e più prospera. Il Consiglio evidenzia il peso e l'importanza che l'UE attribuisce alle relazioni con tutti questi partner speciali, che condividono gli stessi principi. La nostra cooperazione di lunga data, che si basa sulla comunanza di interessi e valori, affonda le sue radici nel patrimonio e nella storia comuni ed è sostenuta da forti legami culturali e geografici. Ancor di più ci avvicina l'integrazione economica nel quadro del mercato interno esteso dell'UE, che definisce l'interdipendenza della nostra prosperità e competitività future. Negli ultimi due anni le nostre strette relazioni sono state ulteriormente consolidate da una serie di iniziative in una vasta gamma di settori strategici.
3. Il Consiglio ribadisce che la forza della nostra integrazione economica dipende dal pieno rispetto delle quattro libertà del mercato interno. È pertanto responsabilità di tutti gli Stati che già partecipano al mercato interno esteso, o che desiderano aumentare il loro livello di partecipazione, garantirne l'integrità e l'omogeneità, nonché il pieno rispetto di uguali diritti e obblighi sia per i cittadini che per le imprese.

4. Il Consiglio rileva l'eccellente cooperazione in settori dell'azione esterna dell'UE quali l'aiuto allo sviluppo, i diritti umani e lo Stato di diritto nonché la politica estera e di sicurezza comune. Esprime vivo apprezzamento per l'allineamento dei suoi più stretti partner dell'Europa occidentale con gli strumenti e le posizioni della politica estera dell'UE e auspica che tale allineamento venga consolidato e ampliato. La cooperazione nei consessi internazionali sostiene la determinazione dell'UE e dei suoi partner dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE a rafforzare ulteriormente il multilateralismo.
5. In ragione della vicinanza geografica, l'UE e i suoi vicini dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE fanno fronte a sfide comuni in materia di sicurezza e sono interdipendenti quando occorre garantire la stabilità nazionale e regionale. Il Consiglio accoglie con grande favore la cooperazione dell'UE con l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia nel settore della giustizia e degli affari interni.
6. Il Consiglio prende atto delle sfide nell'ambito della gestione congiunta degli stock ittici nell'Atlantico nordorientale. Per mantenere i considerevoli vantaggi economici che derivano da tali stock ed evitare lo sfruttamento eccessivo e le conseguenti riduzioni di questi ultimi, chiede che si concordino con urgenza regimi di gestione globali ed equi, coinvolgendo tutte le parti responsabili della gestione di tali stock, comprese Norvegia e Islanda.

REPUBBLICA D'ISLANDA

7. Il Consiglio si compiace della stretta cooperazione con l'Islanda in settori quali la ricerca, l'innovazione, la politica ambientale e in materia di cambiamenti climatici, la giustizia e gli affari interni, ed è pronto a intensificarla in tutti i settori di interesse reciproco. L'Islanda è un partner importante ed affidabile per l'UE.
8. L'accordo SEE continua ad essere il pilastro su cui poggiano le nostre relazioni. A tale proposito il Consiglio desidera complimentarsi con l'Islanda per aver riservato maggiore attenzione e maggiori risorse all'accordo SEE, anche per quanto riguarda la tempestiva integrazione e attuazione della legislazione dell'UE rilevante ai fini del SEE.

9. La solida ripresa economica dell'Islanda dopo la crisi economia e finanziaria del 2008 è degna di nota. Il Consiglio si compiace dei progressi del piano globale del governo islandese volto ad abolire i controlli sui capitali senza minacciare la stabilità economica e finanziaria del paese e ricorda che si possono applicare restrizioni solo a titolo temporaneo sulla base del disposto dell'articolo 43 dell'accordo SEE.
10. Il Consiglio accoglie con favore l'entrata in vigore, il 1° maggio 2018, degli accordi tra l'UE e l'Islanda relativi alla concessione di preferenze commerciali supplementari per i prodotti agricoli di base e trasformati e alla protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli e alimentari. Tali accordi esprimono la volontà delle parti di promuovere e sviluppare gli scambi di prodotti di qualità, a vantaggio dei consumatori, degli agricoltori e delle industrie in Islanda e nell'UE.
11. L'UE ha un forte interesse a sfruttare e sviluppare ulteriormente il suo attuale impegno transettoriale nell'Artico. L'Islanda è un partner stretto ed affidabile sulle questioni che riguardano l'Artico. Il Consiglio si rallegra pertanto della prospettiva di sviluppare questo partenariato speciale per poter sfruttare appieno le opportunità offerte dall'Artico, in particolare nei settori della ricerca e della scienza, dell'azione per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e della prevenzione dell'inquinamento. Il Consiglio attende inoltre con interesse l'imminente presidenza islandese del Consiglio dell'Artico per il periodo 2019-2021. Si compiace del costante forte sostegno dell'Islanda a favore della concessione all'UE dello status di osservatore nel Consiglio dell'Artico.
12. Ricordando le sue conclusioni di dicembre 2016, il Consiglio ribadisce il suo fermo sostegno a favore del mantenimento della moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito della Commissione baleniera internazionale (IWC) e dell'inserimento dei cetacei e di altre specie marine nell'elenco della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES). Esorta pertanto l'Islanda a porre fine alla caccia alle balene a fini commerciali allo scadere dell'attuale contingente quinquennale (fine 2018), per rispettare la moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito dell'IWC e a ritirare le sue riserve nell'ambito della CITES per queste e altre specie marine.

PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN

13. Le relazioni tra l'UE e il Liechtenstein sono ottime e dinamiche e si sono ulteriormente intensificate dal 2016. Il Consiglio si compiace della continua eccellente cooperazione con il Liechtenstein nei settori che rientrano negli accordi SEE e Schengen, come pure in altri ambiti. La cooperazione è aumentata nel settore della politica estera.
14. Il Consiglio guarda con favore all'ulteriore approfondimento della cooperazione costruttiva dell'UE con il Liechtenstein, in particolare nel quadro delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e dell'OSCE, principalmente su questioni quali il consolidamento dello Stato di diritto, il rispetto dei diritti umani, la giustizia penale internazionale e la lotta alla criminalità finanziaria e al riciclaggio.
15. Il Consiglio rileva con soddisfazione che il Liechtenstein sta mettendo a disposizione di altri paesi di piccole dimensioni dell'Europa occidentale la vasta esperienza acquisita nel quadro del SEE e di altri accordi con l'UE.
16. La partecipazione del Liechtenstein, tra i primi ad adottare lo standard comune di comunicazione, condividendo informazioni dal settembre 2017, allo scambio automatico di informazioni a fini fiscali costituisce un contributo molto apprezzato ai profondi mutamenti intervenuti su scala mondiale negli ultimi anni in materia di trasparenza fiscale.
17. Il Consiglio si compiace della cooperazione costruttiva, trasparente e aperta instaurata con il Liechtenstein, intesa a garantire l'applicazione dei principi e di tutti i criteri del codice di condotta UE in materia di tassazione delle imprese. A tale riguardo, plaude in particolare al rapido completamento, nel 2018, del processo legislativo per risolvere le questioni individuate dal Gruppo "Codice di condotta" dell'UE. I progressi compiuti sono stati riconosciuti dal Consiglio ECOFIN del 2 ottobre 2018.

REGNO DI NORVEGIA

18. La Norvegia è uno stretto partner storico dell'UE. L'UE e la Norvegia cooperano per far fronte a numerose sfide comuni quali i cambiamenti climatici, la migrazione e la protezione dei nostri cittadini. Negli ultimi due anni le relazioni sono rimaste, nel complesso, eccellenti. Il Consiglio accoglie con favore la strategia per la cooperazione con l'UE (2018-2021) adottata dal governo norvegese lo scorso 9 maggio.
19. Si compiace della costante stretta cooperazione con la Norvegia nei settori della politica estera e di sicurezza comune (PESC) e della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) e conferma l'impegno dell'UE a rafforzare ulteriormente tale cooperazione. Negli anni la Norvegia ha contribuito in modo tangibile alla PSDC, anche partecipando a varie missioni guidate dall'UE. La cooperazione tra l'UE e la Norvegia si basa su valori condivisi, in particolare il rispetto dei diritti umani e dei principi democratici, e si estende alla mediazione, alla costruzione della pace e all'agenda internazionale per lo sviluppo.
20. L'UE e la Norvegia condividono un forte senso di responsabilità nei confronti dei cittadini, dell'ambiente naturale e delle generazioni future. Il Consiglio si compiace della chiara volontà della Norvegia di continuare ad essere una forza trainante della cooperazione internazionale sul clima e di lavorare alla realizzazione degli impegni di Parigi, insieme all'UE.
21. Il Consiglio accoglie con favore la strategia della Norvegia per l'Artico di marzo 2017, in cui il paese illustra la sua visione per un Grande Nord pacifico, innovativo e sostenibile, nonché le politiche per realizzare tale visione. Si compiace in particolare del sostegno costante della Norvegia a favore dell'azione dell'UE nell'Artico, anche nel contesto del forum dei portatori d'interesse dell'Artico, e della concessione all'UE dello status di osservatore del Consiglio dell'Artico. L'UE e la Norvegia sono inoltre partner strategici per quanto riguarda le questioni connesse agli oceani, sia a livello regionale che globale. È in atto una stretta cooperazione nei settori della pesca e degli affari marittimi, della ricerca e dell'innovazione e dell'istruzione e cultura, nonché in numerosi altri ambiti.

22. La Norvegia rimane un fornitore essenziale di gas e petrolio per l'UE ma è anche uno stretto partner nello sviluppo di altre fonti di energia. La nostra intensa cooperazione resta cruciale per la sicurezza energetica dell'UE e per gli obiettivi dell'Unione dell'energia.
23. Il Consiglio si compiace della firma, il 6 febbraio 2018, dell'accordo tra l'UE e il Regno di Norvegia in materia di cooperazione amministrativa, lotta contro la frode e recupero di crediti in materia di imposta sul valore aggiunto.
24. Il Consiglio riconosce l'importanza della Norvegia quale uno dei principali partner commerciali dell'UE e si compiace dell'entrata in vigore, il 1° ottobre 2018 dell'accordo tra la Norvegia e l'UE relativo alla concessione di preferenze commerciali supplementari per prodotti agricoli di base. Il Consiglio invita nuovamente la Norvegia a intraprendere senza indugio e in via prioritaria un processo di negoziazione costruttivo per la liberalizzazione degli scambi dei prodotti agricoli trasformati, nel quadro dell'articolo 2, paragrafo 2, e dell'articolo 6 del protocollo 3 dell'accordo SEE. Il Consiglio esorta inoltre la Norvegia a riprendere i negoziati sulla protezione delle indicazioni geografiche, che rappresenta un elemento importante negli scambi internazionali di prodotti agricoli e alimentari.
25. Il Consiglio ribadisce il suo forte sostegno a favore del mantenimento della moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali, istituita nell'ambito della Commissione baleniera internazionale (IWC), e dell'inserimento dei cetacei e di altre specie marine nell'elenco della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES). Esorta pertanto la Norvegia a porre fine alla fissazione di contingenti per le balene, a rispettare la moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito dell'IWC e a ritirare le sue riserve nell'ambito della CITES per queste e altre specie marine.

SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

26. Il Consiglio constata che l'accordo SEE ha continuato a funzionare in modo soddisfacente. Il Consiglio accoglie con favore l'integrazione di alcuni importantissimi atti normativi nell'accordo SEE negli ultimi due anni, come il regolamento sui medicinali per uso pediatrico, il pacchetto sulla produzione biologica e il regolamento generale sulla protezione dei dati. Quest'ultimo rappresenta la più importante riforma nel settore della protezione dei dati degli ultimi vent'anni. Il Consiglio invita ad intensificare l'impegno teso ad attuare rapidamente la legislazione pendente, ad esempio il terzo pacchetto energia, la direttiva sulla sicurezza delle operazioni in mare, la terza direttiva postale e la normativa in materia di organismi geneticamente modificati e di antiriciclaggio.
27. Benché più della metà degli atti giuridici dell'UE in attesa di integrazione rientri nel settore dei servizi finanziari, il Consiglio rileva l'intensificarsi degli sforzi in quest'ambito e l'integrazione, negli ultimi mesi, di vari atti fondamentali. A tale riguardo, ribadisce che i principi di omogeneità e certezza del diritto garantiscono l'efficienza, la sostenibilità e, in ultima analisi, la credibilità del mercato interno e devono pertanto continuare a guidare tutte le parti in relazione al funzionamento dell'accordo SEE.
28. Il Consiglio accoglie con favore il contributo dell'Islanda, del Liechtenstein e della Norvegia per ridurre le disparità sociali ed economiche nel SEE nel periodo 2014-2021 attraverso i meccanismi finanziari del SEE e della Norvegia. Tale contributo ha effetti positivi per tutto il SEE.
29. Il Consiglio si compiace dei progressi compiuti nei negoziati relativi alla conclusione di memorandum d'intesa con la maggior parte dei paesi beneficiari, nonché della firma di tali memorandum d'intesa, per il periodo di finanziamento 2014-2021. Il Consiglio guarda con interesse allo sviluppo, all'approvazione e all'attuazione in tempi rapidi di tutti i programmi: ciò avrà un impatto positivo concreto in tutti i settori prioritari interessati. È opportuno in particolare sottolineare il sostegno a una società civile libera e dinamica nel SEE.

30. Il Consiglio fa osservare che l'articolo 19 dell'accordo SEE dispone che le parti contraenti si impegnino ad adoperarsi costantemente per realizzare una liberalizzazione progressiva degli scambi di prodotti agricoli e che, a questo scopo, debbano riesaminare a intervalli biennali la situazione di tali scambi con l'obiettivo di valutare possibili concessioni.
31. Il recesso del Regno Unito dall'UE solleva questioni importanti anche per gli Stati EFTA-SEE. Il Consiglio sottolinea l'importanza di salvaguardare l'accordo SEE, di garantire che il SEE continui a funzionare in modo corretto e omogeneo e di preservare l'integrità del mercato interno. È opportuno mantenere e, se del caso, intensificare nelle ultime fasi del processo lo stretto dialogo e il continuo scambio di informazioni instaurato tra l'UE e gli Stati EFTA-SEE in merito ai negoziati tra l'UE e il Regno Unito in virtù dell'articolo 50 del trattato sull'Unione europea per quanto riguarda il recesso del Regno Unito dall'UE.
32. L'UE e gli Stati del SEE hanno confermato il loro sostegno all'accordo SEE in molte occasioni. Il Consiglio constata con soddisfazione il maggiore spazio riservato alle iniziative di sensibilizzazione del pubblico e agli sforzi di comunicazione, allo scopo di aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'accordo SEE per portare avanti l'integrazione economica tra l'UE e gli Stati EFTA-SEE e per salvaguardare i nostri interessi comuni.

PRINCIPATO DI ANDORRA, PRINCIPATO DI MONACO E REPUBBLICA DI SAN MARINO

33. Il Consiglio rileva con soddisfazione che, negli ultimi due anni, le ottime relazioni tra l'UE e Andorra, Monaco e San Marino si sono ulteriormente intensificate e sono state caratterizzate in particolare da una maggiore interazione tra l'UE e i tre partner e da progressi nei negoziati volti a concludere uno o più accordi di associazione ("accordo").

34. Il Consiglio fa osservare che l'accordo prevede la partecipazione di Andorra, Monaco e San Marino al mercato interno dell'UE nonché la cooperazione con l'UE in altri settori strategici. Constata con soddisfazione che i negoziati sull'accordo, avviati il 18 marzo 2015, stanno ora entrando nella fase decisiva. Si compiace tra l'altro dei progressi positivi conseguiti con Andorra nel settore del tabacco e incoraggia tutte le parti a proseguire attivamente il loro impegno per giungere a una rapida conclusione di tali negoziati, che dovrebbero di preferenza tradursi in un accordo unico, corredato di un protocollo distinto per ciascuno dei tre paesi e da allegati relativi all'*acquis*.
35. L'UE è pienamente impegnata ed è pronta ad adoperarsi per portare a termine le discussioni sul quadro dell'accordo entro la primavera 2019. Il Consiglio è consapevole della necessità di proseguire i negoziati per l'integrazione dell'*acquis* pertinente da parte dei tre partner. A tale riguardo incoraggia Andorra, Monaco e San Marino a continuare il consolidamento della loro capacità amministrativa e a cercare la cooperazione con partner, compresi gli Stati membri. Ciò contribuirà ad assicurare la rapida integrazione dell'*acquis* durante e dopo i negoziati e una gestione, un monitoraggio e un'attuazione e applicazione efficaci dell'accordo ad opera di tutte le parti.
36. Il Consiglio rileva che l'elevato grado di integrazione con Andorra, Monaco e San Marino previsto dal futuro accordo dovrebbe essere basato, tra l'altro, sui valori condivisi da Andorra, Monaco, San Marino e i trattati dell'UE, sulle quattro libertà del mercato interno e le politiche orizzontali e di accompagnamento correlate, sulla creazione di condizioni di parità, sulla buona governance fiscale e su fondamenti istituzionali solidi e resilienti. Il Consiglio ribadisce che il futuro accordo dovrebbe essere basato, inoltre, sul mantenimento del buon funzionamento e dell'omogeneità del mercato interno e la certezza del diritto, tenendo conto nel contempo delle specificità di ciascun paese, nonché delle loro circostanze particolari, conformemente alla dichiarazione relativa all'articolo 8 del trattato sull'Unione europea.

37. Il Consiglio ribadisce l'importanza di stabilire un quadro istituzionale coerente, efficace ed efficiente a sostegno dell'accordo che, in particolare:
- a) comprenda un forum di consultazione tra le parti per garantire il buon funzionamento e la corretta attuazione dell'accordo;
 - b) garantisca l'integrazione dinamica dell'*acquis* dell'UE da parte dei tre paesi;
 - c) preveda l'applicazione uniforme e l'interpretazione coerente delle disposizioni dell'accordo e
 - d) comporti un meccanismo di risoluzione delle controversie equo, efficiente ed efficace.
38. Il Consiglio evidenzia l'importanza per Andorra, Monaco e San Marino di adattare la legislazione e le prassi in materia di lavoro e sicurezza sociale alle norme internazionali e dell'UE.
39. Il Consiglio si compiace dell'impegno profuso da Andorra, Monaco e San Marino per adattare le rispettive legislazioni e prassi fiscali alle norme internazionali e dell'UE. Il Consiglio constata che ad aprile e luglio 2018 il forum globale sulla trasparenza e lo scambio d'informazioni a fini fiscali dell'OCSE ha dichiarato Monaco e San Marino "compliant", ovvero conformi, alla norma internazionale in materia di scambio di informazioni su richiesta.
40. Il Consiglio si compiace della cooperazione costruttiva, trasparente e aperta instaurata con Andorra, Monaco e San Marino al fine di garantire l'applicazione dei principi e di tutti i criteri del codice di condotta UE in materia di tassazione delle imprese. Al riguardo, il Consiglio ricorda che il Consiglio ECOFIN del 5 dicembre 2017 ha ritenuto Monaco "compliant", ovvero conforme, a tali principi e criteri. Il Consiglio si compiace inoltre del rapido completamento da parte di Andorra e San Marino dei rispettivi processi legislativi per affrontare le questioni individuate dal Gruppo "Codice di condotta" dell'UE in materia di tassazione delle imprese entro la fine del 2018. I progressi compiuti da Andorra e da San Marino sono stati riconosciuti dal Consiglio ECOFIN del 4 dicembre 2018.
-